

Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2023, n. 7-6719

Approvazione schema Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i. tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, per lo svolgimento di attività di sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale da parte della Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva. Stanziamento finanziamenti.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Premesso che:

La diffusione delle antibiotico resistenze (AMR) è un grave problema che può essere efficacemente affrontato solo con interventi, stabili e coordinati per la realizzazione di interventi interdisciplinari, intersettoriali e interistituzionali, e che pone nell'immediato o in prospettiva forti preoccupazioni anche per le possibili ripercussioni sugli stessi sistemi sanitari dei Paesi avanzati.

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono infezioni acquisite nel corso dell'assistenza e possono verificarsi in tutti gli ambiti assistenziali ospedalieri e territoriali. Il rischio infettivo associato all'assistenza ha un posto particolare nell'ambito dei rischi associati all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, per dimensioni, complessità dei determinanti e trend epidemiologico in aumento. Le ICA causano prolungamento della degenza, disabilità a lungo termine, aumento dell'antibiotico-resistenza (AMR), costi aggiuntivi e mortalità in eccesso.

La sorveglianza delle malattie infettive è prevista dal Decreto del presidente del consiglio dei ministri 3 marzo 2017, "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie", e rientra tra le prestazioni definite dall'allegato A del Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 (PNP), adottato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020, nel Macro obiettivo n. 6, individua tra le Malattie infettive prioritarie, ossia tra gli ambiti di intervento sui quali dovranno essere concentrate le attività di prevenzione, l'Antimicrobico-resistenza (AMR) e le Infezioni correlate all'assistenza (ICA).

Una delle strategie individuate dal PNP al fine di garantire la prevenzione delle malattie trasmissibili negli ambiti prioritari indicati è quella del "rafforzamento e miglioramento delle attività di sorveglianza", per la cui attuazione è necessario, tra le altre cose, integrare sorveglianza epidemiologica e sorveglianza di laboratorio; prevedere sistemi di integrazione tra sorveglianza umana e sorveglianza veterinaria, nonché con quella ambientale; implementare le attività di diagnostica molecolare ai fini di sanità pubblica.

Il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, approvato con D.G.R. 29 dicembre 2021, n. 16-4469, prevede nel Programma Predefinito 10 "Misure di contrasto all'Antimicrobico – Resistenza" che le azioni che declinano a livello regionale le indicazioni del PNP individuano i seguenti obiettivi strategici:

- il rafforzamento delle funzioni Aziendali in tema di prevenzione delle ICA e contrasto alle AMR e l'avvio di azioni dedicate alle RSA e volte anche a sviluppare la rete territoriale dedicata;

- l'integrazione nel gruppo regionale dedicato alle AMR di componenti del Gruppo regionale storicamente dedicato alle ICA e di componenti del Coordinamento Regionale della Prevenzione;
- lo sviluppo delle attività di sorveglianza e monitoraggio delle AMR secondo le indicazioni nazionali e necessità regionali, con particolare attenzione dedicata all'informatizzazione di Laboratori, compresa in prospettiva l'integrazione tra l'area umana e veterinaria;
- lo sviluppo sulla base delle indicazioni nazionali di un sistema di monitoraggio delle attività che integri, soddisfatti, gli specifici monitoraggi regionali dedicati storicamente alle ICA e ai Piani AMR e PRP;
- la realizzazione delle specifiche indicazioni del PRP previste per le altre varie aree di intervento: formazione, comunicazione, monitoraggio dell'uso degli antibiotici, specifiche sorveglianze, azioni per la prevenzione delle ICA e per il buon uso degli antibiotici.

Considerato che:

il 2 novembre 2017 è stato approvato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il Piano nazionale di contrasto dell'AMR (PNCAR) 2017-2020, coerente con l'approccio One Health, al fine di attuare azioni di concrete e efficaci che passino attraverso una armonizzazione delle strategie in atto nelle diverse realtà del Paese;

con la D.G.R. 16 maggio 2019 n. 113-9020, la Regione Piemonte ha, tra le altre cose, adottato il "Piano Regionale per il Contrasto dell'Antimicrobico Resistenza 2019-2020", in attuazione del PNCAR 2017-2020.

Il Piano regionale citato riporta che:

- in Piemonte è presente storicamente un intervento stabile rivolto alla sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA principalmente orientato alle strutture sanitarie del SSR. Sebbene questo intervento comprenda attività rivolte al contrasto delle AMR, essenzialmente svolte in ambito ospedaliero, non è presente una programmazione o un intervento organico rivolto specificatamente al contrasto delle antibiotico resistenze.
- Specifiche attività di sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale sono svolte dal Servizio di riferimento Regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Malattie infettive (SeREMI) sotto il coordinamento del Referente tecnico regionale per il contrasto alle AMR e dalla Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva, del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino sotto la supervisione del/la direttore/direttrice dello stesso Dipartimento, entrambi rappresentati nel GLICA, il Gruppo Regionale per le Infezioni Correlate all'Assistenza, che si occupa in generale del coordinamento della rete degli operatori addetti e più specificamente di attività formative e di promozione di interventi specifici (Determinazione 286 del 3 maggio 2017. Direzione Sanità, Settore assistenza specialistica ospedaliera), nonché di proporre alla Regione gli obiettivi annui da assegnare alle Aziende del SSR e effettuarne la valutazione.
- Gli obiettivi regionali perseguiti sono:
 - Garantire il monitoraggio, la valutazione e la programmazione delle attività regionali in materia.
 - Raccogliere gli indicatori previsti dal PNCAR e dal Piano Regionale.
 - Raccogliere e restituire i dati di sorveglianza e monitoraggio e pubblicizzare i risultati.

Considerato, altresì, che la Regione intende sviluppare la collaborazione con la Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva, del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica

e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento delle seguenti attività di Sorveglianze epidemiologiche e alle Sorveglianze di Misure di prevenzione e controllo ICA/AMR:

- Sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico;
- Sorveglianza europea mediante prevalenza puntuale delle infezioni correlate all'assistenza e sull'uso di antibiotici negli ospedali per acuti;
- Studio di prevalenza sulle infezioni correlate all'assistenza e sull'utilizzo di antibiotici nelle strutture di assistenza socio-sanitaria extra-ospedaliera;
- Sorveglianza nazionale del consumo di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani in ambito ospedaliero;
- Monitoraggio applicazione del bundle delle infezioni del sito chirurgico;
- Monitoraggio procedure di controllo nelle RSA.

Rilevato che la Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva, del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino sotto la supervisione del/la direttore/direttrice dello stesso Dipartimento, intende continuare a svolgere le attività di Sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale di cui sopra con finalità di ricerca scientifica.

Visto l'art. 15 della Legge 241/90, come modificata dalla Legge 15/05 e dalla Legge 80/05, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Ritenuto opportuno:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 e s.m.i. tra la Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di svolgere le attività di sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale di cui sopra da parte della Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva;

- demandare al Direttore della Direzione Sanità e Welfare, la sottoscrizione del suddetto Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 e s.m.i.;

- stabilire che l'allegato Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 e s.m.i., entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione, con durata pari a due anni, e potrà essere rinnovato e/o modificato mediante accordo scritto tra le parti, previa adozione di idoneo provvedimento deliberativo.

Dato atto che i costi per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale, da parte dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, stimati in Euro 40.000, troveranno copertura, per l'annualità 2023 (Euro 20.000,00) e per l'annualità 2024 (Euro 20.000,00) nell'ambito delle risorse annuali del fondo sanitario 2023-2024 - Missione 13 - Programma 1. Le risorse di cui trattasi saranno assegnate, con successivo provvedimento della Direzione Sanità e Welfare, all'Università degli Studi di Torino al Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, sede della Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Visti:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017;
- il D.P.C.M. 3 marzo 2017;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano 2 novembre 2017;
- la D.G.R. 16 maggio 2019 n. 113-9020;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020;
- la D.G.R. 29 dicembre 2021, n. 16-4469;

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 e s.m.i. tra la Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di svolgere le attività di sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale di cui in premessa da parte della Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva;
2. di demandare al Direttore della Direzione Sanità e Welfare, la sottoscrizione del suddetto Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 e s.m.i.;
3. di stabilire che l'allegato Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 e s.m.i., entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione, con durata pari a due anni, e potrà essere rinnovato e/o modificato mediante accordo scritto tra le parti, previa adozione di idoneo provvedimento deliberativo;
4. di dare atto che i costi per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale indicate nel resoconto di cui in premessa, da parte dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, stimati in Euro 40.000, troveranno copertura, per l'annualità 2023 (Euro 20.000,00) e per l'annualità 2024 (Euro 20.000,00) nell'ambito delle risorse annuali del fondo sanitario 2023-2024 - Missione 13 - Programma 1;
5. di dare mandato alla Direzione Sanità e Welfare di adottare i provvedimenti necessari per assegnare all'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, sede della Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva, i finanziamenti di cui all'alinea precedente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PEDIATRICHE – per la collaborazione finalizzata allo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale.

TRA

la Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia Sanitaria (di seguito Regione) nella persona del Direttore regionale alla Sanità e Welfare, Dott. Mario MINOLA, incaricato con D.G.R. n. 22-3079 del 09/04/2021, ai fini della presente convenzione domiciliato presso la sede dell'Assessorato, in Torino, Corso Regina Margherita n. 153/bis;

E

l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, (di seguito Università), nella persona del Direttore del Dipartimento Dott.ssa Carla Maria ZOTTI, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Dipartimento sita in Torino, Piazza Polonia 94.

PREMESSO CHE

- La diffusione delle antibiotico resistenze (AMR) è un grave problema che può essere efficacemente affrontato solo con interventi, stabili e coordinati per la realizzazione di interventi interdisciplinari, intersettoriali e interistituzionali, e

che pone nell'immediato o in prospettiva forti preoccupazioni anche per le possibili ripercussioni sugli stessi sistemi sanitari dei Paesi avanzati.

- Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono infezioni acquisite nel corso dell'assistenza e possono verificarsi in tutti gli ambiti assistenziali ospedalieri e territoriali. Il rischio infettivo associato all'assistenza ha un posto particolare nell'ambito dei rischi associati all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, per dimensioni, complessità dei determinanti e trend epidemiologico in aumento. Le ICA causano prolungamento della degenza, disabilità a lungo termine, aumento dell'antibiotico-resistenza (AMR), costi aggiuntivi e mortalità in eccesso.

- il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 (PNP), adottato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020, nel Macro obiettivo n. 6, individua tra le Malattie infettive prioritarie, ossia tra gli ambiti di intervento sui quali dovranno essere concentrate le attività di prevenzione, l'Antimicrobico-resistenza (AMR) e le Infezioni correlate all'assistenza (ICA).

Una delle strategie individuate dal PNP al fine di garantire la prevenzione delle malattie trasmissibili negli ambiti prioritari indicati è quella del "rafforzamento e miglioramento delle attività di sorveglianza", per la cui attuazione è necessario, tra le altre cose, integrare sorveglianza epidemiologica e sorveglianza di laboratorio; prevedere sistemi di integrazione tra sorveglianza umana e sorveglianza veterinaria, nonché con quella ambientale; implementare le attività di diagnostica molecolare ai fini di sanità pubblica.

- il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, approvato con D.G.R. 29 dicembre 2021, n. 16-4469, prevede nel Programma Predefinito 10 “Misure di contrasto all’Antimicrobico – Resistenza” che le azioni che declinano a livello regionale le indicazioni del PNP individuano i seguenti obiettivi strategici:

- il rafforzamento delle funzioni Aziendali in tema di prevenzione delle ICA e contrasto alle AMR e l’avvio di azioni dedicate alle RSA e volte anche a sviluppare la rete territoriale dedicata;
- l’integrazione nel gruppo regionale dedicato alle AMR di componenti del Gruppo regionale storicamente dedicato alle ICA e di componenti del Coordinamento Regionale della Prevenzione;
- lo sviluppo delle attività di sorveglianza e monitoraggio delle AMR secondo le indicazioni nazionali e necessità regionali, con particolare attenzione dedicata all’informatizzazione di Laboratori, compresa in prospettiva l’integrazione tra l’area umana e veterinaria;
- lo sviluppo sulla base delle indicazioni nazionali di un sistema di monitoraggio delle attività che integri, soddisfi, gli specifici monitoraggi regionali dedicati storicamente alle ICA e ai Piani AMR e PRP;
- la realizzazione delle specifiche indicazioni del PRP previste per le altre varie aree di intervento: formazione, comunicazione, monitoraggio dell’uso degli antibiotici, specifiche sorveglianze, azioni per la prevenzione delle ICA e per il buon uso degli antibiotici.

CONSIDERATO CHE

- Il 2 novembre 2017 è stato approvato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il Piano nazionale di contrasto dell'AMR (PNCAR) 2017-2020, coerente con l'approccio One Health, al fine di attuare azioni di concrete e efficaci che passino attraverso una armonizzazione delle strategie in atto nelle diverse realtà del Paese.

- con la D.G.R. 16 maggio 2019 n. 113 – 9020, la Regione Piemonte ha, tra le altre cose, adottato il “Piano Regionale per il Contrasto dell'Antimicrobico Resistenza 2019-2020”, in attuazione del PNCAR 2017-2020.

Il Piano regionale citato riporta che:

- in Piemonte è presente storicamente un intervento stabile rivolto alla sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA principalmente orientato alle strutture sanitarie del SSR. Sebbene questo intervento comprenda attività rivolte al contrasto delle AMR, essenzialmente svolte in ambito ospedaliero, non è presente una programmazione o un intervento organico rivolto specificatamente al contrasto delle antibiotico resistenze.
- Specifiche attività di sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale sono svolte dal Servizio di riferimento Regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Malattie infettive (SeREMI) sotto il coordinamento del Referente tecnico regionale per il contrasto alle AMR e dalla Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva, del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino sotto la supervisione del/la direttore/direttrice dello stesso Dipartimento, entrambi

rappresentati nel GLICA, il Gruppo Regionale per le Infezioni Correlate all'Assistenza, che si occupa in generale del coordinamento della rete degli operatori addetti e più specificamente di attività formative e di promozione di interventi specifici (Determinazione 286 del 3 maggio 2017. Direzione Sanità, Settore assistenza specialistica ospedaliera), nonché di proporre alla Regione gli obiettivi annui da assegnare alle Aziende del SSR e effettuare la valutazione.

- Gli obiettivi regionali perseguiti sono:
 - Garantire il monitoraggio, la valutazione e la programmazione delle attività regionali in materia.
 - Raccogliere gli indicatori previsti dal PNCAR e dal Piano Regionale.
 - Raccogliere e restituire i dati di sorveglianza e monitoraggio e pubblicizzare i risultati.

- la Regione intende sviluppare la collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino, sede della Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina preventiva, per lo svolgimento delle seguenti attività di Sorveglianze epidemiologiche e alle Sorveglianze di Misure di prevenzione e controllo ICA/AMR:

- Sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico;
- Sorveglianza europea mediante prevalenza puntuale delle infezioni correlate all'assistenza e sull'uso di antibiotici negli ospedali per acuti;
- Studio di prevalenza sulle infezioni correlate all'assistenza e sull'utilizzo di antibiotici nelle strutture di assistenza socio-sanitaria extra-ospedaliera;

- Sorveglianza nazionale del consumo di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani in ambito ospedaliero;
- Monitoraggio applicazione del bundle delle infezioni del sito chirurgico;
- Monitoraggio procedure di controllo nelle RSA.

- la Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina preventiva, del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino intende continuare a svolgere le attività di Sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale di cui sopra con finalità di ricerca scientifica.

Vista la Legge 241/90, come modificata dalla Legge 15/05 e dalla Legge 80/05, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che, all’art. 15, prevede che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”.

Tutto ciò premesso, le parti ai sensi dell’art. 15 L. 241/90 e s.m.i.,

CONVENGONO E STIPULANO

QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 – Finalità della Convenzione

Le Parti concordano sulla necessità di formalizzare i rapporti di Collaborazione per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale di cui all'art. 3.

Art. 3 - Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione disciplina la collaborazione tra le Parti finalizzata allo svolgimento, da parte dell'Università, delle seguenti attività di sorveglianza e controllo ICA/AMR a valenza regionale e nazionale:

- Sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico;
- Sorveglianza europea mediante prevalenza puntuale delle infezioni correlate all'assistenza e sull'uso di antibiotici negli ospedali per acuti;
- Studio di prevalenza sulle infezioni correlate all'assistenza e sull'utilizzo di antibiotici nelle strutture di assistenza socio-sanitaria extra-ospedaliera;
- Sorveglianza nazionale del consumo di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani in ambito ospedaliero;
- Monitoraggio applicazione del bundle delle infezioni del sito chirurgico;
- Monitoraggio procedure di controllo nelle RSA.

Art. 4 - Durata della Convenzione

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata pari a due anni e potrà essere rinnovato e/o modificato mediante accordo scritto tra le parti, previa adozione di idoneo provvedimento deliberativo.

Art. 5 - Finanziamenti

1 Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Collaborazione, è concesso all'Università di Torino un finanziamento complessivo di Euro 40.000,00.

2 Tale finanziamento è da intendersi quale mero ristoro delle spese e dei costi effettivamente sostenuti e adeguatamente rendicontati per ciascuna annualità di riferimento.

3 Il contributo per ciascuna annualità sarà erogato a seguito della presentazione, da parte dell'Università di Torino, della relazione delle attività svolte e dei costi sostenuti e della relativa nota di debito.

4 Il contributo non costituisce imponibile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del DPR 633/72, non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, ma rappresenta un mero ristoro delle spese e dei costi effettivamente sostenuti e adeguatamente rendicontati per lo svolgimento di attività ricomprese nei compiti istituzionali di entrambe le parti.

5 I pagamenti di cui al comma 3 del presente articolo verranno effettuati tramite versamenti sul seguente IBAN: IT43D0306909217100000460195 a favore del Dipartimento di Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino. Eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate dall'Università di Torino a Regione Piemonte.

Art. 6 - Titolarità e responsabilità del trattamento dei dati

Ai sensi della normativa vigente in materia di raccolta e trattamento dei dati personali, la Regione e l'Università per gli ambiti di propria competenza sono

titolari autonomi del trattamento dei dati correlati all'effettuazione delle prestazioni oggetto della Convenzione.

Art. 7 – Informativa in ordine ai dati personali dei contraenti

Con la sottoscrizione della presente Convenzione la Regione e l'Università dichiarano di essere informati e acconsentono all'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipulazione ed all'esecuzione del rapporto di collaborazione tra le stesse. Tali dati potranno essere comunicati a terzi e pubblicati sui siti Internet istituzionali con le finalità di ottemperare alle vigenti disposizioni in materia di trasparenza ed accesso agli atti.

La Regione e l'Università prendono atto dei diritti a loro riconosciuti dalla vigente normativa in materia. Le previsioni di cui al presente articolo assolvono gli obblighi d'informativa e consenso al trattamento dei dati personali di cui alla normativa vigente.

Art. 8 – Sicurezza sul lavoro

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. la sorveglianza sanitaria sarà effettuata presso l'Università.

Art. 9 – Diritto di Recesso

Il recesso potrà essere esercitato qualora vengano meno le finalità di cui al presente accordo, ovvero per sopravvenute disposizioni normative, ovvero qualora insorgano gravi ragioni che impediscano il prosieguo della collaborazione tra la Regione e l'Università.

Art. 10– Modalità di esecuzione

Le parti si impegnano ad eseguire quanto prescritto nella presente Convenzione secondo i principi di lealtà, correttezza, diligenza e buona fede.

Per quanto non espressamente previsto convenzione trova applicazione la vigente normativa in materia.

Art. 11 - Regime fiscale

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i., con oneri a carico della Regione.

Il presente contratto sconta l'imposta di bollo sin dall'origine, assolta in formato virtuale da parte dell'Università di Torino con Autorizzazione dell'Ag. Entrate-Uff.Torino 1 - del 4/07/1996 - prot. n. 93050/96.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Per la Regione Piemonte

Il Direttore regionale alla Sanità e Welfare

Dott. Mario MINOLA

Per l'Università degli Studi di Torino

Il Direttore del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche

Dott.ssa Carla Maria ZOTTI
